

Protocollo di collaborazione interistituzionale

Tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

e

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Premesso che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d'ora in avanti Ministero) ha tra le sue attribuzioni quella relativa all'indirizzo delle attività nel settore dello Sport, e che, a tale fine ha promosso una intensa azione di riflessione e di elaborazione di analisi e proposte in materia di impiantistica sportiva;

Premesso altresì che il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (d'ora in avanti CNEL) – Organo costituzionale di consulenza e del Governo, del Parlamento e delle Regioni – rappresentativo delle Forze Sociali del mondo del lavoro, dipendente e autonomo, di quello delle imprese e delle associazioni di promozione sociale, ha da tempo promosso una propria iniziativa di analisi e valutazioni dei fenomeni economici e sociali correlati alla diffusione delle attività sportive, anche per gli effetti di questi sulle attività produttive, di lavoro e di consumo;

Considerato altresì che il Ministero e il CNEL hanno già in atto momenti significativi di cooperazione attraverso la predisposizione di indagini e valutazioni nel settore della pratica sportiva nonché per la diffusione dei conseguenti Atti;

Considerato che il Ministero, con nota a firma del Ministro del 22 aprile 2002, ha richiesto al CNEL di approfondire la collaborazione con particolare riguardo alla situazione dell'impiantistica sportiva, all'esigenza di valutarne la consistenza e la condizione ai fini di ogni possibile impulso al miglioramento gestionale e delle ricadute sociali, in collaborazione con le Regioni e gli Enti Locali;

Visto che il CNEL, con nota a firma del Presidente del 30 aprile 2002, ha aderito positivamente a questa richiesta, ponendo a disposizione la propria esperienza e competenza per approfondire i temi evidenziati dal Ministero;

Considerato altresì che negli incontri intercorsi tra le Parti firmatarie del presente Protocollo è emersa l'opportunità di considerare, nell'ambito della collaborazione sui temi dello Sport, anche tutti gli aspetti correlati di tipo culturale, turistico e ambientale, oltreché quelli legati alla possibile creazione di nuove imprese e di nuova occupazione qualificata in questi settori e nelle loro possibili implicazioni;

Si conviene quanto segue:

1. Il CNEL si impegna a collaborare con il Ministero per la definizione e lo svolgimento di una specifica indagine sullo stato dell'impiantistica sportiva in Italia, al fine di valutarne l'attuale tipologia e consistenza e di predisporre adeguati paradigmi per forme di gestione innovativa che possano coniugare interessi pubblici e privati e favorire una migliore fruizione di un patrimonio di beni oggi sottoutilizzato;
2. Per lo svolgimento di quanto al punto precedente il Ministero si impegna a sollecitare la collaborazione delle Regioni e delle Autonomie Locali, del CONI, mentre il CNEL si impegna altresì a promuovere la cooperazione delle Organizzazioni economiche e sociali, e dell'Associazionismo di settore, al fine di stimolare la definizione di proposte e di progetti in partnership, anche sulla base della normativa comunitaria e dell'eventuale possibilità di utilizzo dei relativi Fondi;

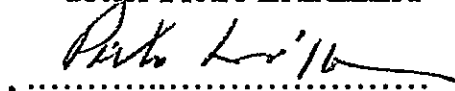
3. Il CNEL si impegna altresì ad offrire al Ministero la propria consulenza e collaborazione per esaminare le possibili correlazioni – sia quelle già esistenti che quelle determinabili – tra la diffusione della pratica, diretta e/o indiretta, delle attività sportive e la domanda di consumi culturali e turistici; le sinergie tra settori sempre più intrecciati della vita economica e sociale potrebbero infatti dar luogo ad azioni innovative delle Istituzioni e degli operatori economici e sociali;
4. Il CNEL, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, si attiverà inoltre, per approfondire le possibili sinergie tra il mondo del lavoro e la pratica dello Sport, per i lavoratori e per le loro famiglie, esaminando anche a tal fine i possibili sviluppi dell'esperienza dei cosiddetti "dopolavoro aziendali" - aventi origine e alimentazione nella contrattazione collettiva bilaterale - che oggi assolvono a importanti funzioni di diffusione e socializzazione del mondo del lavoro con quelli dello Sport e dei consumi culturali;
5. Il Ministero si impegna altresì a mettere a disposizione del CNEL tutte le informazioni conoscitive e statistiche connesse alle tematiche in argomento e che fossero, direttamente e/o indirettamente, in proprio possesso;
6. Al fine di coordinare lo svolgimento della collaborazione il Ministero si impegna a costituire un Comitato di coordinamento – composto dal Ministero, dal CNEL, dal CONI, nonché dalle Regioni e dalle Autonomie Locali, con 3 rappresentanti ciascuno – avente lo scopo di predisporre i concreti progetti di lavoro comune e di sovrintenderne l'esecuzione, presentando periodicamente al Ministro le informazioni circa il progressivo stato di avanzamento delle iniziative;

7. Il CNEL, con oneri a carico del proprio bilancio, assicurerà le risorse che il Comitato proporrà di impiegare per lo svolgimento delle indagini e degli studi occorrenti, anche ricorrendo ad esperti e/o a centri esterni specializzati qualora le disponibilità interne non risultassero adeguate;
8. Il Ministero, considerati i risultati delle diverse attività, sentito il CNEL, valuterà le modalità più opportune per l'eventuale diffusione, anche al fine del miglioramento degli ordinamenti normativi.

**Per il Ministero dei Beni e le
Attività Culturali**
il Sottosegretario
On. Mario PESCANTE



**Per il Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro**
il Presidente
dottor Pietro LARIZZA



Roma, 16 luglio 2002

*Il presente Protocollo si compone di 4 pagine numerate ed è
sottoscritto in duplice copia dalle Parti interessate*